Università Popolare "La Sorgiva": una storia sempre più europea

Da più di 20 anni l'associazione montecchiese svolge un'attività in continua crescita per numero di iniziative e soci

L'Università popolare "La Sorgiva" è nata a metà degli anni '90, allorché anche la Regione Emilia-Romagna ha promosso azioni di politica sociale intese alla creazione di associazioni tra adulti.

Il Comune di Montecchio, madrina la dott.ssa Margherita Merotto Direttore del Settore Politiche sociali, ha favorito la nascita dell'Università Popolare "La Sorgiva" e ne ha valorizzato l'attività.

Dal primo sparuto gruppo di soci fondatori, il numero degli associati è andato aumentando nel corso degli anni fino agli attuali circa 200 aderenti attratti a una sua ricca e valida offerta culturale, dall'ambiente cordiale e accogliente, dalla "qualità" dei docenti. Alta la frequenza ai corsi, che tocca le oltre 100 presenze a lezione (record di 121 presenze registrato per il corso di Storia contemporanea).

La Sorgiva, attraverso corsi, conferenze, incontri con scrittori e artisti, visite a mostre e luoghi d'arte, occasioni culturali e socializzanti, si impegna a promuovere la cultura nei suoi molteplici aspetti, secondo i principi della formazione permanente, nella convinzione che l'istruzione è un bene condiviso necessario alla democrazia, oltre che al benessere individuale.

Ogni anno il mese di ottobre dà il via al programma didattico.

La Sorgiva collabora con l'Assessorato alle Politiche Sociali per attività di comune interesse, in particolare si ricorda l'adesione al Progetto Ministeriale "Rigenerando: generazioni a confronto", un'esperienza gratificante intesa a far interagire adulti, ragazzi, bambini, generazioni per così dire estranee le une alle altre; con l'Assessorato alla Cultura per l'organizzazione di Aperitivi letterari: incontri ravvicinati con la lettura e gli autori; con la Consigliera alle pari opportunità per la realizzazione di iniziative integrate.

La Sorgiva, recidiva nei progetti europei, da settembre 2015 e per tre anni, è impegnata nel Progetto Erasmus+ " Les chemins du bleu en Europe: transversalité des apprentissage et transculturalité des langages", che riunisce diversi Organismi europei implicati nell'educazione degli adulti con i comuni obiettivi di creare un forte interesse nei confronti della cultura di altri Paesi, promuovere un'attitudine positiva verso i valori europei facendone scoprire la ricchezza e la varietà del patrimonio naturale, culturale, artistico.

Il Progetto Erasmus+ si integra